

XVI Convegno SeSaMO

Attraversamenti e contaminazioni.

Pratiche, linguaggi e politiche in transito in Medio Oriente e Nord Africa

Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali, Dipartimento di Lettere, Lingue e Beni Culturali

Università di Cagliari, 3-5 ottobre 2024

Presentazione/Presentation

[English below]

I confini reali e immaginati in Medio Oriente e Nord Africa (MENA) sono stati da sempre attraversati da idee, storie, narrazioni, pratiche e vite. Dalle arti alla lingua, dalle ideologie all'espressione del religioso, la circolazione dinamica di pratiche e saperi da, verso e attraverso la regione ha prodotto importanti contaminazioni che meritano di essere studiate nella loro complessità.

La formazione di idee e pratiche "in transito", ovvero la trasmissione di determinate visioni del mondo e modi di agire con il conseguente impatto sulle società di arrivo, sono da tempo al centro di studi specifici nonché parte di percorsi di analisi più ampi che, negli ultimi decenni, hanno avuto il merito di mettere in discussione l'eurocentrismo e il diffusionismo Nord-Sud con cui le relazioni culturali, politiche ed economiche globali sono state concepite. Allo stesso tempo, lo studio della regione in prospettiva globale e/o transnazionale ha consentito di iniziare a contestare l'eccezionalità e l'insularità con cui Medio Oriente e Nord Africa sono stati storicamente analizzati, ovvero l'idea di una regione autocentrata, immutabile e intrinsecamente "altra". D'altronde, la recente accelerazione dei fenomeni migratori e la stabilizzazione di grandi comunità arabe e musulmane fuori dai confini regionali stanno contribuendo a riconsiderare questi stessi confini e la concezione dei mondi arabi e islamici.

Per investigare gli spazi di attraversamento e contaminazione, i molteplici itinerari e le pratiche (sociali, civili, politiche e culturali) che oltrepassano i confini statali e le frontiere culturali, è dunque necessario partire dalla decostruzione di alcune categorie interpretative relative al concetto di "mobilità" ed "eccezionalità" e, nello specifico, superare i concetti di nazionalità, appartenenza, etnia, cultura e lingua intesi come entità autonome, rigidamente immutabili e contrapposte.

Risalire alle origini e considerare le dinamiche storiche e i processi di contaminazione, con l'ausilio della prospettiva analitica della "storia dal basso" delle scienze sociali e umanistiche, più in generale, permette di rintracciare i semi fecondi che gli attraversamenti hanno lasciato in Medio Oriente e Nord Africa, di individuarne quel dinamismo interno spesso sottovalutato, sminuito, o anche soltanto frainteso, di rilevarne l'impatto che a loro volta l'esperienza del trasferimento e della trasmissione generano; infine, di indagarne le forme e le manifestazioni che assumono nel contesto attuale.

Partendo da questi presupposti e sollecitando approcci teorici e prospettive scientifico-disciplinari trasversali, incluso il punto di vista linguistico e religioso, il XVI Convegno di SeSaMO intende riflettere sulle molteplici dimensioni dei processi di mobilità, di attraversamento e di contaminazione in e dal

Medio Oriente e Nord Africa che coinvolgono, in prospettiva storica, le collettività o l'individuo nelle loro ripercussioni in tutte le sfere della vita, sul piano politico, sociale, economico, culturale e ambientale. Tali presupposti rispondono al tentativo di “ribaltare”, anche in chiave “de coloniale”, quella narrazione egemonica delle mobilità transnazionali che guarda allo “sviluppo” come processo veicolato inevitabilmente da Nord a Sud e secondo una direzione univoca e semplificatrice.

English

XVI SeSaMO Conference

Crossings and contaminations.

Practices, languages and politics in transit in the Middle East and North Africa

Department of Political and Social Sciences, Department of Literature, Languages and Cultural Heritage

University of Cagliari, Cagliari, 3-5 October 2024

The real and the imagined borders in the Middle East and North Africa (MENA) have always been crossed by ideas, stories, narratives, practices, and lives. From the arts to language, from ideologies to forms of religious expression, the dynamic circulation of practices and knowledge from, towards, and through the region has produced important contaminations that deserve to be studied in their complexity.

The formation of ideas and practices ‘in transit’, i.e. the transmission and circulation of distinct visions of the world, ways of acting upon it and their concomitant impact on the receiving societies, have long been at the centre of specific studies and part of broader analysis which, in recent decades, had the merit of questioning the Eurocentrism and North-South diffusionism global cultural, political and economic relations have been mostly conceived with. At the same time, the study of the region from a global and/or transnational perspective made possible to begin contesting the exceptionalism and insularity the Middle East and North Africa have been approached with for long time, i.e. the idea of a self-centred, immutable and intrinsically ‘other’ region. On the other hand, the recent acceleration of migratory phenomena and the relocation of large Arab and Muslim communities outside regional borders are contributing to the reconsideration of these same borders and the very same conceptualization of the Arab and Islamic worlds.

In order to investigate such spaces of hybridization and contamination, the multiple itineraries and practices (social, civil, political, and cultural) overriding state borders and cultural frontiers, it is therefore necessary to start from the deconstruction of some interpretive categories relating to the concept of ‘mobility’ and ‘exceptionality’ and, specifically, to overcome notions of nationality, belonging, ethnicity, culture, and language understood as autonomous, rigidly immutable and opposing entities.

More generally, historicizing such dynamics and processes of contamination, with the help of subaltern, vernacular or everyday analytical perspectives from the social sciences and humanities, will allow us to trace the fruitful seeds that crossings have left in the Middle East and North Africa. In a similar vein, it will allow us to identify the internal dynamism that has been often underestimated, belittled, or even

simply misunderstood, to highlight the generative impact of experiences of transfer and transmission as well as to investigate their forms and manifestations in the current contexts.

Starting from these assumptions and calling for the deployment of multiple theoretical approaches and cross or interdisciplinary perspectives, including the linguistic and religious, the XVI SeSaMO Conference intends to reflect on the various temporal and present dimensions of processes of mobility, crossing, and contamination in and from the Middle East and North Africa involving communities or individuals and their repercussions in all spheres of life - on a political, social, economic, cultural, and environmental level. These assumptions respond to the attempt to 'overturn' and 'decolonize' a hegemonic diffusionist narrative of mobility which looks at 'development' as a unidirectional North-South movement.